



Bruxelles, 11.6.2015  
COM(2015) 288 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL  
COMITATO DELLE REGIONI**

**Terza relazione sull'attuazione dei piani strategici nazionali e degli orientamenti  
strategici comunitari in materia di sviluppo rurale (2007-2013)**

{SWD(2015) 114 final}

## PREMESSA

Questa è la terza relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sull'attuazione dei piani strategici nazionali (PSN)<sup>1</sup> e degli orientamenti strategici comunitari 2007-2013 per lo sviluppo rurale<sup>2</sup>.

La presente relazione della Commissione<sup>3</sup> si basa sull'analisi e sul riesame delle relazioni di sintesi trasmesse dagli Stati membri nel 2014<sup>4</sup> e su altre informazioni disponibili, in particolare gli indicatori finanziari e fisici comuni per il monitoraggio e le attività della rete europea per lo sviluppo rurale.

Vi si passano in rassegna i principali sviluppi, le attuali tendenze e le sfide inerenti all'attuazione dei PSN e degli orientamenti strategici comunitari.

È importante osservare che i dati utilizzati nella presente relazione sono aggregati dall'inizio del periodo di programmazione (2007) fino alla fine del 2013. Sebbene il 2013 corrisponda alla fine del periodo di programmazione, non corrisponde alla fine dell'attuazione, che prosegue fino al 31 dicembre 2015<sup>5</sup>. Fino a quella data si continueranno ad eseguire numerose operazioni e prima della fine del 2016 non sarà disponibile un riepilogo definitivo dei risultati dei programmi.

---

<sup>1</sup> Cfr. il titolo II, capo II, del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

<sup>2</sup> Decisione del Consiglio, del 20 febbraio 2006, relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) (2006/144/CE).

<sup>3</sup> Cfr. l'articolo 14 (Relazione della Commissione) del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005.

<sup>4</sup> Cfr. l'articolo 13 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005. Tali relazioni di sintesi presentano i progressi compiuti nell'attuazione dei PSN e dei relativi obiettivi, nonché il contributo alla realizzazione degli orientamenti strategici comunitari.

<sup>5</sup> In base alla norma detta N + 2, gli Stati membri possono sostenere spese a titolo dei programmi 2007-2013 fino alla fine del 2015.

## INDICE

<u>1.</u>	<u>Contesto e quadro generale</u> .....	4
<u>1.1</u>	<u>Le priorità dell'Unione per lo sviluppo rurale per il periodo 2007-2013</u> .....	4
<u>1.2</u>	<u>Panoramica del bilancio e obiettivi operativi</u> .....	5
<u>2.</u>	<u>Attuazione delle priorità dell'unione</u> .....	6
<u>2.1</u>	<u>Rassegna dei principali risultati</u> .....	6
<u>2.2.</u>	<u>Attuazione per asse e misura</u> .....	8
<u>3.</u>	<u>Prospettive</u> .....	12

## 1. CONTESTO E QUADRO GENERALE

### 1.1 Le priorità dell'Unione per lo sviluppo rurale per il periodo 2007-2013

Nel febbraio 2006 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato gli orientamenti strategici per lo sviluppo rurale per il periodo 2007-2013<sup>2</sup> sulla base di tre priorità tematiche essenziali.

- *Migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale.* Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR<sup>6</sup>) dovrebbe contribuire a creare un settore agroalimentare europeo forte e dinamico, incentrato sulle priorità del trasferimento delle conoscenze, della modernizzazione, dell'innovazione e della qualità nella catena alimentare e sui settori prioritari degli investimenti in capitale fisico e umano. Le misure raggruppate nel cosiddetto "asse 1" contribuiscono principalmente all'obiettivo di competitività dei programmi di sviluppo rurale (PSR).
- *Migliorare l'ambiente e lo spazio rurale.* Per tutelare e rafforzare le risorse naturali dell'UE e i paesaggi delle zone rurali, i fondi destinati a questa priorità dovrebbero contribuire a tre settori prioritari a livello dell'UE: biodiversità, preservazione e sviluppo dell'attività agricola e di sistemi forestali ad elevata valenza naturale e dei paesaggi agrari tradizionali; il regime delle acque e il cambiamento climatico. Le misure raggruppate nel cosiddetto "asse 2" dei PSR contribuiscono principalmente all'obiettivo ambientale.
- *Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione dell'economia rurale.* Le risorse assegnate a tali obiettivi dovrebbero contribuire alla priorità assoluta rappresentata dalla creazione di opportunità di occupazione e di condizioni per la crescita. Gli interventi dovrebbero essere sfruttati in particolare per promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali oltretutto mantenere intatta l'attrattiva delle zone rurali per le generazioni future. Nel promuovere la formazione, l'informazione e l'imprenditorialità occorre tener conto in particolare delle esigenze delle donne, dei giovani e dei lavoratori più anziani. Le misure raggruppate nell'asse 3 dei PSR contribuiscono agli obiettivi di sviluppo rurale in senso lato insieme all'asse 4.

Oltre alle priorità tematiche, gli orientamenti strategici per lo sviluppo rurale adottati sottolineano anche le seguenti esigenze.

- *Costruire capacità locale di occupazione e diversificazione* contribuendo nel contempo al conseguimento delle priorità tematiche. Questo asse orizzontale, denominato anche "asse Leader" (asse 4) dovrebbe svolgere un ruolo importante per il miglioramento della governance e per la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali attraverso le strategie di sviluppo locale.
- *Assicurare la coerenza della programmazione.* Occorre garantire la massima sinergia tra gli assi e all'interno di ogni asse. Ove opportuno occorre tenere conto di altre strategie a livello dell'UE. Dovrebbero essere mobilitati i mezzi per migliorare la governance e l'attuazione delle politiche. In particolare è opportuno costituire reti per lo sviluppo rurale a livello europeo e nazionale con una funzione di piattaforma di scambio di buone pratiche e di esperienze tra le parti interessate su tutti gli aspetti dell'ideazione, della gestione e dell'attuazione delle politiche.
- *Garantire la complementarità tra strumenti comunitari.* Al fine di favorire le sinergie tra le politiche strutturali, occupazionali e di sviluppo rurale, gli Stati membri dovrebbero garantire la complementarità e la coerenza tra le azioni che devono essere finanziate dai diversi fondi dell'UE.

Questi orientamenti strategici forniscono il quadro sulla cui base gli Stati membri (SM) preparano i loro PSN, che traducono le priorità dell'UE in priorità nazionali e costituiscono un riferimento per i PSR. Questi ultimi attuano le priorità attraverso misure selezionate raggruppate per asse (cfr. tabella 1<sup>7</sup> con l'elenco delle misure per asse). I programmi, sia nazionali che regionali, sono stati approvati dalla Commissione nel 2007 e nel 2008. La loro attuazione è monitorata e valutata sulla base del quadro comune per il monitoraggio e la valutazione (di seguito QCMV).

<sup>6</sup> Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

<sup>7</sup> Tutte le tabelle sono presentate nel documento di lavoro dei servizi della Commissione.

## 1.2 Panoramica del bilancio e obiettivi operativi

Il bilancio complessivo del FEASR per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 ammonta a 96,2 miliardi di EUR. Per garantire una strategia equilibrata, il FEASR ha fissato livelli minimi di spesa per ciascun asse tematico da applicare in ciascun PSR (rispettivamente 10%, 25% e 10% per gli assi 1, 2 e 3). All'asse 4 (asse Leader) è stato riservato in ciascun programma un minimo del 5% del finanziamento unionale (2,5% per gli UE-12). La dotazione di bilancio complessiva è più elevata, poiché le risorse del FEASR sono integrate da finanziamenti pubblici nazionali<sup>8</sup>.

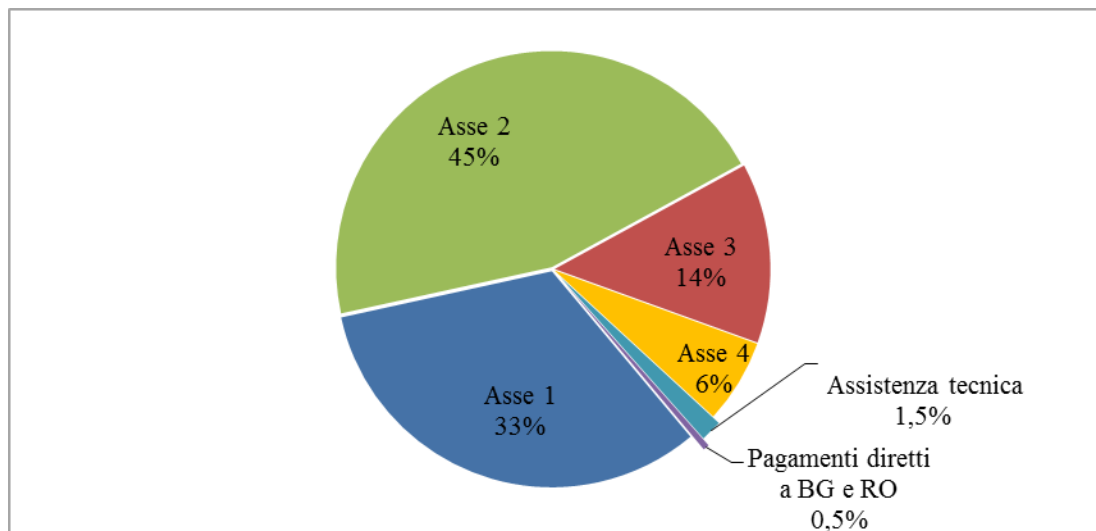


Figura 1. Importanza relativa degli assi nell'ambito del contributo totale del FEASR per il periodo di programmazione 2007-2013 — UE-27.

Una volta eseguita la programmazione a livello di Stati membri, la ripartizione finanziaria tra i diversi assi e la definizione dei principali obiettivi per il 2013 hanno determinato la situazione seguente, come si vede nella figura 1 precedente.

- L'asse 1 (*migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale*) riceve il 33% dei finanziamenti totali del FEASR. Questo asse dovrebbe contribuire, entro la fine del periodo di programmazione, a finanziare 575 000 progetti di investimento per l'ammodernamento delle aziende agricole e ad aiutare 34 000 imprese ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali.
- L'asse 2 (*migliorare l'ambiente e lo spazio rurale*) si aggiudica la quota maggiore, con il 45% dei finanziamenti totali del FEASR. Tale importo dovrebbe consentire di applicare misure di gestione agroambientale a 47 milioni di ettari di terreni agricoli, di compensare per gli svantaggi 55 milioni di ettari di terreni agricoli in zone svantaggiate e in zone di montagna e di sovvenzionare 1,3 milioni di ettari di terreni agricoli per adempiere agli obblighi di NATURA 2000.
- L'asse 3 (*qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale*) riceve una quota ridotta di finanziamenti, con il 14% del totale del FEASR. Entro il 2013 dovrebbe contribuire a sviluppare o creare 73 350 imprese in zone rurali e a finanziare 29 000 progetti di rinnovamento di villaggi.
- L'asse 4 (*LEADER*) riceve il 6% dei finanziamenti totali del FEASR. Questa quota di finanziamento superiore destinata all'attuazione di strategie di sviluppo locale è intesa a contribuire alla diversificazione e alla qualità della vita (progetti tipo asse 3).

La valutazione dello stato di salute (Health Check, di seguito HC) e il piano europeo di ripresa economica hanno comportato importi di bilancio aggiuntivi per 4,9 miliardi di EUR assegnati a sei «sfide». I finanziamenti saranno destinati in massima parte ai settori della biodiversità (31%, pari a 1,5 Mrd EUR) e della gestione delle risorse idriche (27%, pari a 1,3 Mrd EUR). La ristrutturazione del settore lattiero-caseario rappresenta il 15% della dotazione supplementare (0,7 Mrd EUR), le misure intese a contrastare i cambiamenti climatici rappresentano il 14% (0,7 Mrd EUR) e le energie rinnovabili il 6% (0,3 Mrd EUR). Gli Stati membri hanno anche deciso di investire nelle infrastrutture

<sup>8</sup>

Se non altrimenti indicato, tutti i dati finanziari della relazione si riferiscono al FEASR.

per la banda larga il 35% dei fondi del pacchetto per la ripresa economica, ossia un importo pari a 0,3 miliardi di EUR del miliardo di EUR disponibile.

## 2. ATTUAZIONE DELLE PRIORITÀ DELL'UNIONE

### 2.1 Rassegna dei principali risultati

La spesa totale del FEASR effettuata dai 27 Stati membri dell'UE alla fine del 2013 ammontava a 71 miliardi di EUR<sup>9</sup>, pari al 74% del bilancio complessivo 2007-2013 di 96,2 miliardi (il periodo in esame rappresenta 7 anni di tutto il periodo di attuazione di 9 anni<sup>10</sup>). La spesa annuale è complessivamente a buon punto, dopo una partenza iniziale lenta nei primi anni del periodo di programmazione 2007-2013.

La situazione negli Stati membri (SM) non è affatto omogenea (cfr. fig. 2): due SM hanno registrato livelli di spesa superiori al 90%, mentre otto SM hanno speso meno del 70%.

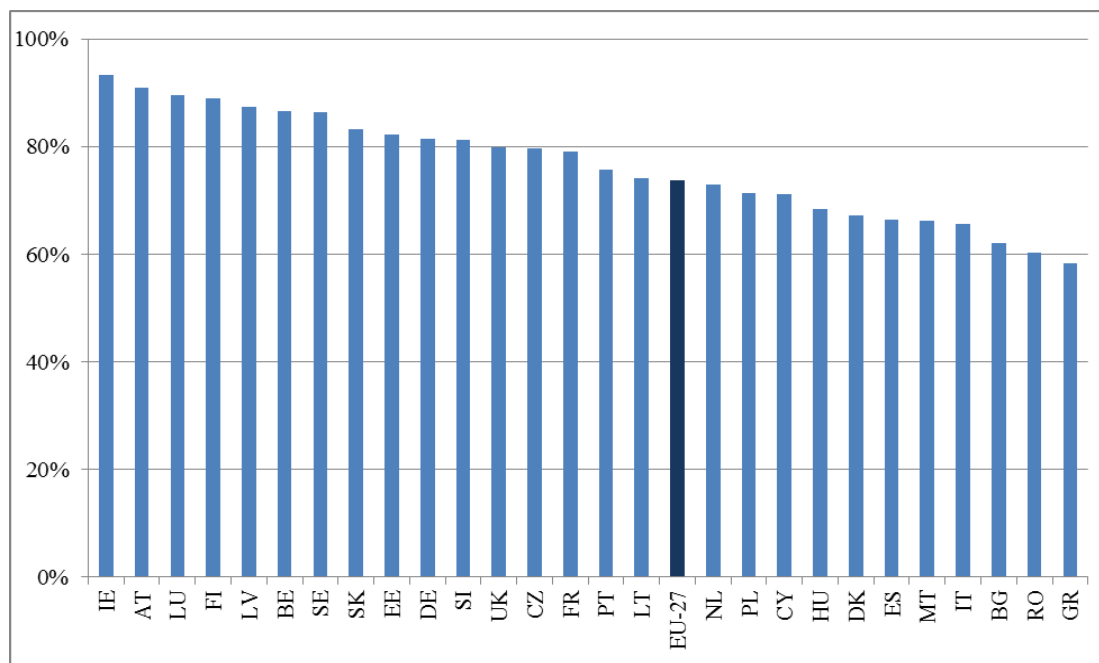


Figura 2. Spesa totale del bilancio FEASR alla fine del 2013 rispetto alla dotazione complessiva 2007-2013

L'attuazione dell'asse 1 (68%) è sostanzialmente in linea con l'obiettivo di spesa per il periodo 2007-2013, in ragione di numerosi progetti di investimento approvati da concludere.

L'asse 2 ha il più alto tasso di esecuzione (86%), con un buon equilibrio tra gli importi degli Stati membri. Questo tasso di esecuzione elevato si può spiegare con le differenze nei meccanismi di attuazione tra le misure d'investimento degli assi 1 e 3 e le misure dell'asse 2 più significative.

L'asse 3 indica un buon incremento rispetto alla fine del 2011 (60% rispetto al 31% raggiunto alla fine del 2011), allorché era stato annunciato un notevole ritardo nell'attuazione delle misure<sup>11</sup>. Tuttavia la situazione fra Stati membri varia molto e alcuni sono tuttora in ritardo nel conseguire gli obiettivi.

L'asse 4 ha un tasso di esecuzione del 46%, percentuale fortemente influenzata dai ritardi nell'attuazione delle strategie locali e dai GAL in diversi Stati membri. Nell'attuazione di Leader è significativa la scarsa uniformità tra gli Stati membri.

<sup>9</sup> Pagamenti agli Stati membri per gli anni civili 2007, 2008, 2009, 2010 e 2013. Non si possono fare raffronti con le relazioni finanziarie della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del FEASR, che sono basate sull'esercizio finanziario.

<sup>10</sup> I pagamenti del FEASR 2007-2013 si possono effettuare 2 anni dopo l'ultimo impegno (2013), pertanto fino alla fine del 2015.

<sup>11</sup> Seconda relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sull'attuazione dei piani strategici nazionali e degli orientamenti strategici comunitari in materia di sviluppo rurale (2007-2013).

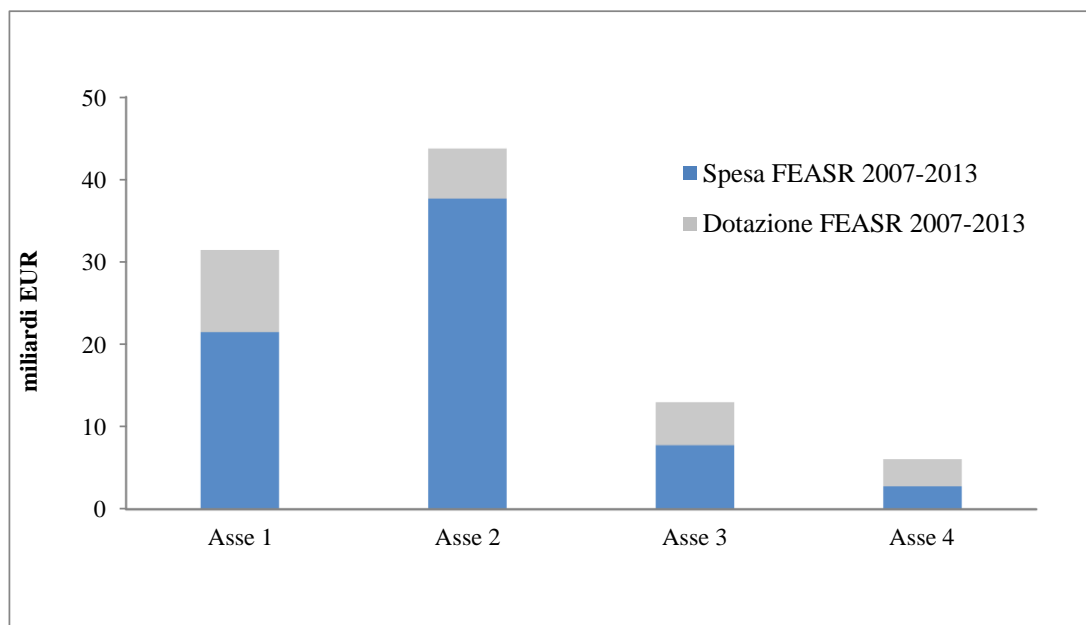


Figura 3. Spesa del bilancio FEASR alla fine del 2013 rispetto alla dotazione complessiva 2007-2013 per asse.

Per quanto attiene precisamente al tasso di attuazione della valutazione dello stato di salute (HC) e del piano europeo di ripresa economica (PERE): alla fine del 2013, su un importo globale di 4,95 Mrd EUR programmati (74%) sono stati spesi 3,3 Mrd EUR, confermando una tendenza positiva, segnalata nel 2012, dopo un inizio timido come previsto nel 2010. Per quanto riguarda l'assorbimento dei fondi suddiviso per sfide, i cambiamenti climatici, la biodiversità e le sfide del settore lattiero-caseario registrano il più alto tasso di assorbimento con, rispettivamente, il 100%, il 94% e l'85%, mentre sono in ritardo la banda larga, la gestione delle risorse idriche e l'energia rinnovabile, con il 31%, il 28% e il 21% rispettivamente. L'assorbimento maggiore nell'ambito della biodiversità e dei cambiamenti climatici si spiega per il fatto che tali sfide sono state affrontate essenzialmente tramite misure dell'asse 2.

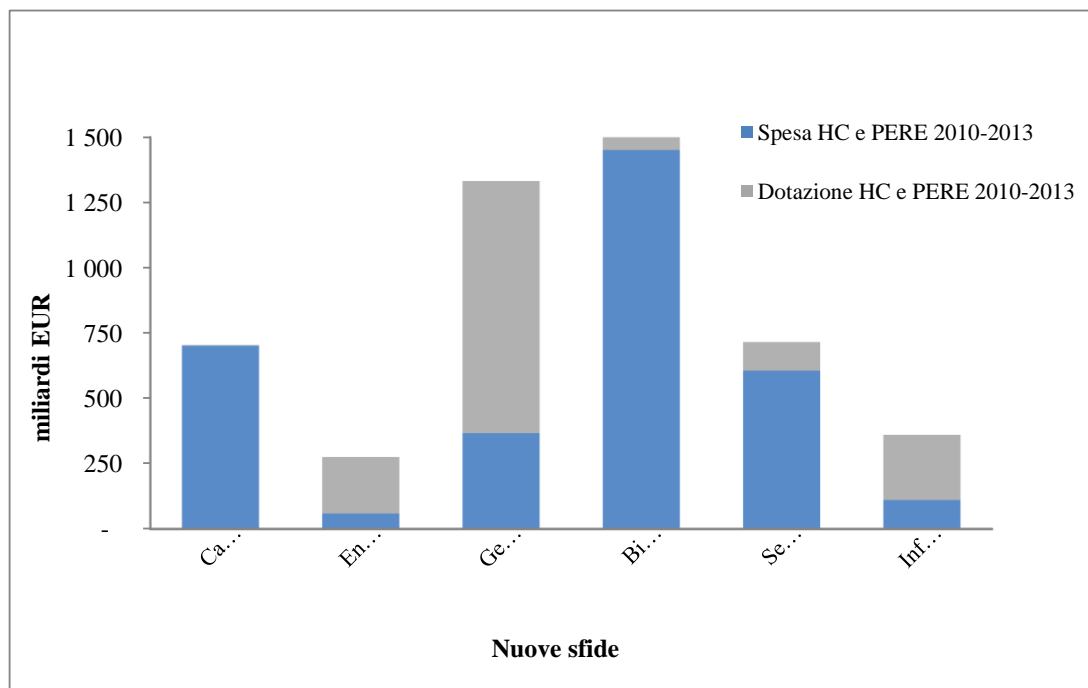


Figura 4. Spesa globale di bilancio per HC e PERE (FEASR) alla fine del 2013 rispetto alla dotazione complessiva 2007-2013 suddivisa per «nuove sfide» (dati del QCMV 2013).

Durante il processo di programmazione sono state prese in considerazione le sinergie tra gli assi e al loro interno, e la coerenza d'insieme (PSR fondato su un'analisi dei punti forti e deboli della

situazione, valutazione ex ante del PSR...). Tali sinergie sono state perseguite nel corso di tutto il periodo di programmazione tramite, in particolare, il monitoraggio (comitati di sorveglianza...), le valutazioni e le attività delle reti rurali nazionali (RRN) e della rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) (analisi congiunte o scambio di informazioni e di pratiche tra i responsabili dei PSR e i soggetti interessati...).

Durante i primi anni del periodo di attuazione sono stati istituiti meccanismi volti ad assicurare la complementarità tra il FEASR e i fondi strutturali dell'UE sotto forma di linee di demarcazione e/o di meccanismi di coordinamento, quali gli organismi interministeriali.

## 2.2. Attuazione per asse e misura

### Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Le spese complessive del FEASR per l'asse 1, registrate per il periodo 2007-2013, ammontano al 68% della dotazione globale del 2007-2013 (media UE27).

Di seguito i principali risultati per questo obiettivo alla fine del 2013:

- 2 430 000 persone hanno portato a termine una formazione in materia agricola e/o forestale (88% dell'obiettivo 2013 stimato per il periodo);
- 136 000 aziende hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (54% dell'obiettivo);
- 80 miliardi di EUR di volume totale di investimenti (80% dell'obiettivo<sup>12</sup>) effettuati per le principali misure d'investimento dell'asse 1, con un contributo del FEASR pari a 17 miliardi di EUR (28 miliardi di EUR di spesa pubblica totale (FEASR + controparte SM)).

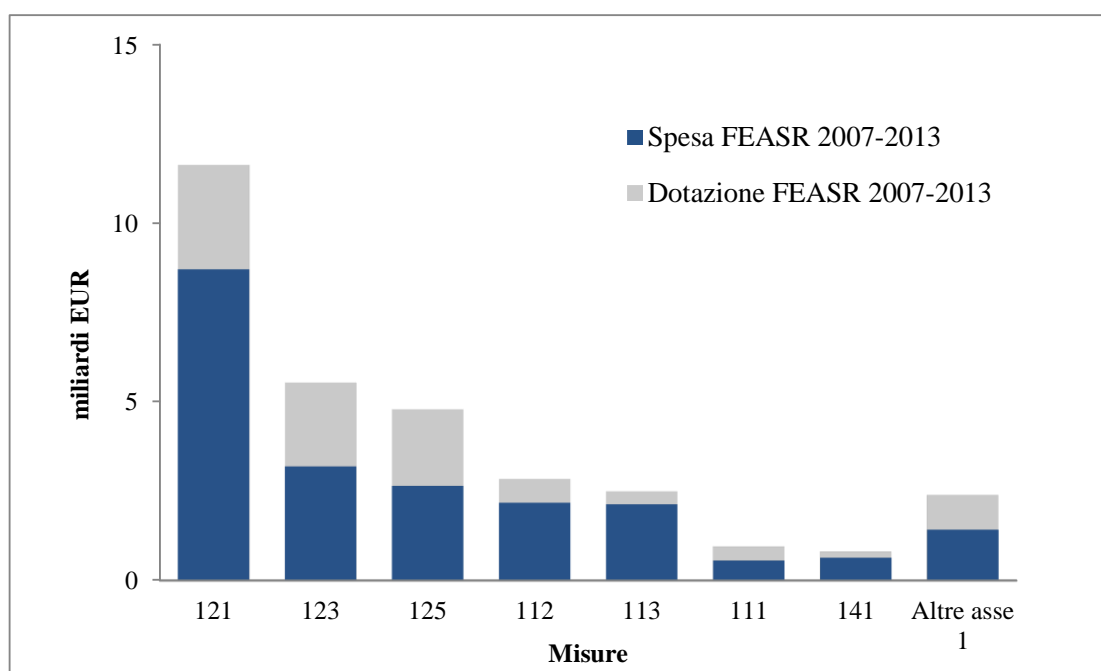


Figura 5. Spesa del bilancio FEASR alla fine del 2013, nell'ambito dell'asse 1, rispetto alla dotazione complessiva 2007-2013, per misura.

La misura 121 (ammodernamento delle aziende agricole) è la misura più consistente dell'asse 1 in termini di dotazione di bilancio del FEASR (11,6 Mrd EUR). L'assorbimento dei pagamenti per questa misura è pari al 75% della dotazione complessiva: sono già stati completati 379 000 progetti di ammodernamento (66% dell'obiettivo). Il volume totale di investimenti realizzati è superiore a 39 miliardi di EUR e si prevede che raggiunga i 49 miliardi entro la fine del periodo di programmazione 2007-2013. La buona accoglienza riservata a questa misura dimostra il forte

<sup>12</sup>

L'investimento totale comprende la spesa pubblica e privata per le seguenti misure d'investimento (112; 121; 122; 123; 125; 126).



interesse degli agricoltori per gli investimenti, già confermato dall'incremento della dotazione nel corso del periodo di programmazione.

La misura 123 (accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali) ha un tasso di assorbimento del 58% e ha finanziato 22 885 aziende agricole, delle 34 029 che ne costituiscono l'obiettivo. Il volume totale d'investimento è pari a 17,4 miliardi di EUR (71% dell'obiettivo).

La misura 125 (infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura) ha un tasso di esecuzione del 55% alla fine del 2013. Con i 2,6 miliardi di EUR di spese del FEASR effettuate finora si è raggiunto un investimento complessivo di 7,2 miliardi (pubblici + privati). Il numero di operazioni finanziate è superiore a 43 500 (99% dell'obiettivo) con un investimento medio di circa 160 000 EUR, un importo inferiore al previsto e conforme al minore assorbimento di spesa (55%).

La misura 112 (insediamento di giovani agricoltori) presenta un livello di assorbimento del 77%: la spesa del FEASR è superiore a 2,1 miliardi di EUR e i giovani agricoltori beneficiari sono circa 145 000.

## Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

La spesa complessiva del FEASR per l'asse 2, per il periodo 2007-2013, corrisponde all'86% della sua dotazione totale.

Di seguito i principali risultati raggiunti per questo obiettivo alla fine del 2013:

- 46,9 milioni di ettari inseriti nella gestione del territorio, che contribuiscono a migliorare l'ambiente (biodiversità, qualità dell'acqua e del suolo, lotta ai cambiamenti climatici) e rappresentano il 27% del totale delle superfici agricole utilizzate (SAU)<sup>13</sup> nell'UE. Di questi, 7,6 milioni di ettari sono destinati a sostenere l'agricoltura biologica;
- 1,5 milioni di ettari destinati a sostenere una gestione territoriale specifica nelle zone Natura 2000 o nell'ambito della direttiva quadro sulle acque;
- 340 000 ettari sovvenzionati ai fini dell'imboschimento di superfici agricole e non agricole.

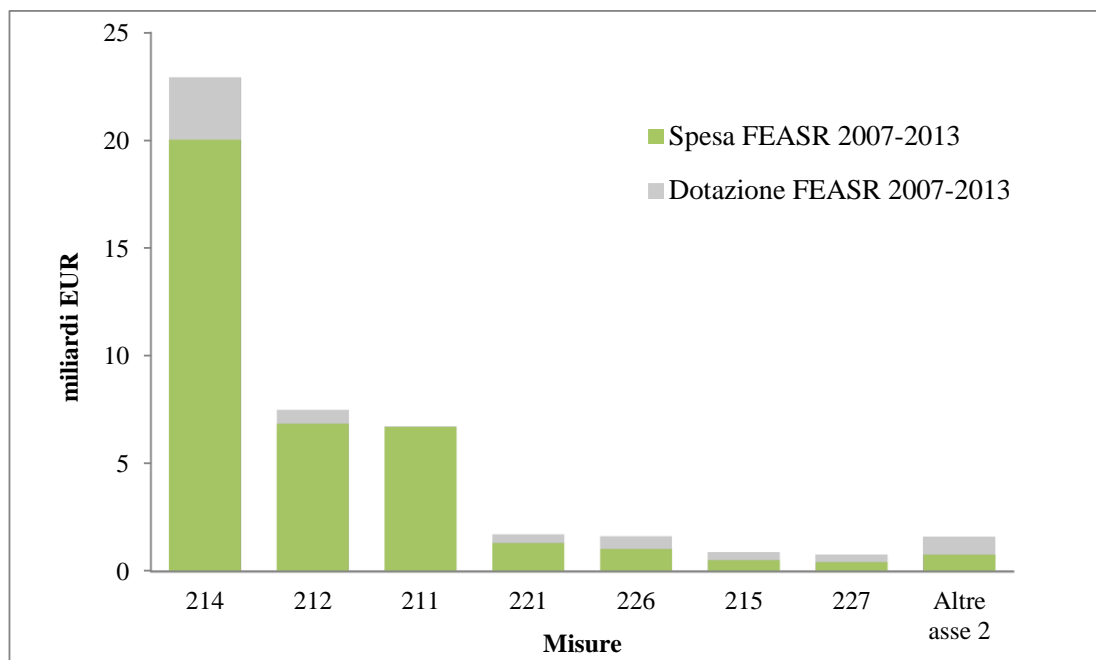


Figura 6. Spesa del bilancio FEASR alla fine del 2013, nell'ambito dell'asse 2, rispetto alla dotazione complessiva 2007-2013, per misura.

Le tre misure principali in termini di stanziamenti sono anche quelle caratterizzate dall'assorbimento più alto tra le misure dell'asse 2. Si tratta delle misure 211 (indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane, con un tasso di assorbimento del 100%),

<sup>13</sup>

SAU da FSS 2010 (Eurostat, aggiornamento del novembre 2014).

212 (indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, con un tasso del 91%) e 214 (pagamenti agroambientali, con un tasso dell'87%).

Per la misura 214, la spesa del FEASR è superiore a 20 miliardi di EUR. I pagamenti agroambientali hanno riguardato oltre 1,5 milioni di aziende con 46,9 milioni di EUR di superficie totale sovvenzionata. Tra i PSR europei non vi è uniformità nell'attuazione delle diverse operazioni, tuttavia, nel complesso, i tassi di esecuzione confermano la prevalenza dei pagamenti agroambientali fra le misure ambientali. La misura 214 svolge un ruolo fondamentale anche nel conseguimento degli obiettivi della verifica dello stato di salute della PAC in materia di biodiversità e di cambiamenti climatici.

Le misure 211 e 212 finanziano congiuntamente oltre 55 milioni di ettari in zone svantaggiate e zone di montagna al fine di compensare i loro svantaggi naturali. Il livello di assorbimento finanziario è vicino al 100%.

La misura 221 (primo imboschimento di terreni agricoli) svolge un ruolo anche nella dotazione dell'asse 2, in particolare nel proseguire gli impegni dei precedenti periodi di programmazione. Nella maggioranza dei PSR, dall'inizio del periodo di programmazione la dotazione complessiva è stata ridotta. Tuttavia la misura presenta un livello di assorbimento del 77% e comporta oltre 271 000 ettari di terreni imboschiti. Le misure 226 (ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi) e 227 (investimenti non produttivi) sono le altre principali misure a sostegno del settore forestale in termini di dotazione di bilancio. Le due misure congiuntamente hanno finanziato più di 3 miliardi di EUR di investimenti nel settore forestale europeo.

### **Asse 3 - Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione dell'economia rurale**

La spesa complessiva del FEASR per l'asse 3, per il periodo 2007-2013, corrisponde al 60% della sua dotazione totale.

Di seguito i principali risultati raggiunti per questo obiettivo alla fine del 2013:

- l'asse 3 ha contribuito alla creazione di posti di lavoro (75 000) nelle zone rurali, in un contesto di crescente disoccupazione<sup>14</sup>;
- 21 miliardi di EUR di volume totale d'investimenti (pubblici e privati) effettuati con un contributo del FEASR pari a 7 miliardi di EUR (complessivamente 10 miliardi di EUR di investimenti pubblici (FEASR + contributo pubblico SM))<sup>15</sup>;
- 135 000 operazioni volte a sostenere lo sviluppo di attività non agricole nelle zone rurali, fra cui la creazione di imprese e nuove attività nell'ambito turistico<sup>16</sup>.

<sup>14</sup> La disoccupazione è cresciuta complessivamente dal 7,1% nel 2007 al 10,3% nel 2013 nelle zone rurali scarsamente popolate e dal 7% nel 2007 al 10,2% nel 2013 nelle zone intermedie (fonte: Eurostat).

<sup>15</sup> Considerando le seguenti misure d'investimento (311, 313, 321, 322 e 323).

<sup>16</sup> Considerando le misure 311, 312 e 313.

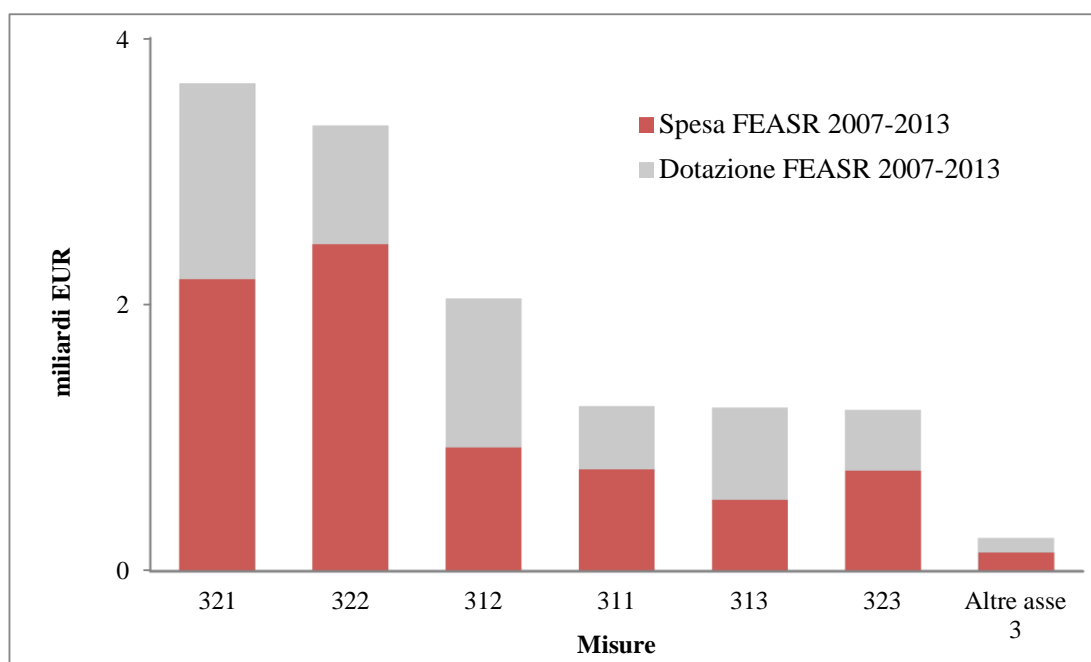


Figura 7. Spesa del bilancio FEASR alla fine del 2013, nell'ambito dell'asse 3, rispetto alla dotazione complessiva 2007-2013, per misura.

Nell'ambito dell'asse 3, la misura principale in termini di stanziamenti complessivi è la 321 (servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale), con un assorbimento finanziario del 60% e più di 50 000 progetti completati. Il volume totale degli investimenti realizzati alla fine del 2013 è di circa 5,3 miliardi di EUR con un contributo del FEASR pari a 2,3 miliardi.

Tuttavia, in termini di esecuzione, la misura più avanzata dell'asse 3 è la 322 (sviluppo e rinnovamento dei villaggi), con un livello di assorbimento del 73%, che corrisponde a 6,8 miliardi di EUR del volume totale di investimenti volti a sostenere operazioni di rinnovamento (con una partecipazione del FEASR pari a 2,5 miliardi) in quasi 40 000 villaggi.

Invece, il tasso di esecuzione della misura 312 (creazione e sviluppo di imprese) rimane piuttosto basso (45%), benché il numero di microimprese beneficiarie (oltre 61 000) sia abbastanza vicino all'obiettivo (84%).

Infine, il livello di esecuzione della misura 311 (diversificazione verso attività non agricole) è in linea con l'asse 3 (62%). Il volume d'investimento complessivo, per i 35 000 beneficiari, supera 4,2 miliardi di EUR.

#### Asse 4 - Costruire la capacità locale di occupazione e diversificazione

La spesa complessiva del FEASR per l'asse 4, per il periodo 2007-2013, corrisponde al 46% della sua dotazione totale.

Il principale risultato raggiunto per questo obiettivo alla fine del 2013:

- quasi 139 000 progetti finanziati da 2 402 GAL (gruppi di azione locale).

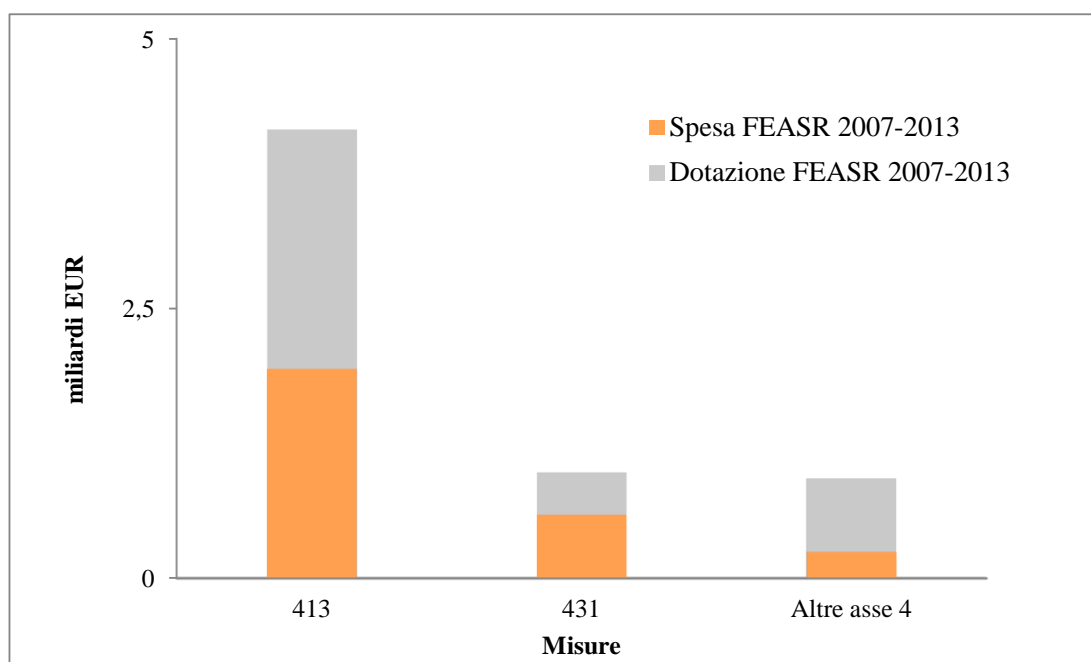


Figura 8. Spesa del bilancio FEASR alla fine del 2013, nell'ambito dell'asse 4, rispetto alla dotazione complessiva 2007-2013, per misura<sup>17</sup>.

Alla fine del 2013, il numero complessivo di GAL era 2 402<sup>18</sup>. Il numero di GAL è raddoppiato rispetto al programma Leader+ e metà delle zone stanno attuando le misure Leader per la prima volta.

Poiché il processo di selezione dei GAL si era concluso relativamente tardi, molti dei GAL prescelti hanno iniziato in ritardo ad attuare i progetti collegati alla loro strategia di sviluppo locale. Questo spiega l'assorbimento finanziario relativamente basso dell'asse 4 del FEASR, appena il 46% della dotazione globale di questo asse; tuttavia vi è stato un incremento sostanziale nelle spese dell'ultimo trimestre.

Alcuni Stati membri hanno sottolineato difficoltà specifiche. In particolare l'integrazione di Leader nelle altre politiche ha modificato l'impostazione ed ha comportato notevoli adeguamenti amministrativi (riorganizzazione amministrativa, formazione del personale).

### 3. PROSPETTIVE

Nel complesso l'assorbimento finanziario è generalmente a buon punto, nonostante alcune condizioni sfavorevoli, quali la difficile situazione economica. Il tasso di esecuzione raggiunto alla fine del 2013 e le prestazioni globali, secondo gli indicatori di output, confermano che le principali difficoltà di attuazione segnalate nelle precedenti relazioni sono state ampiamente superate.

Tuttavia in alcuni Stati membri persiste un tasso di assorbimento inferiore, in particolare per quanto riguarda l'attuazione degli assi 3 e 4. Per questi due assi, i dati disponibili sottolineano la variabilità fra gli Stati membri, soprattutto riguardo all'esecuzione di LEADER. La sua attuazione, complessivamente soddisfacente, dimostra chiaramente la praticabilità di LEADER, ma il basso livello di esecuzione registrato in alcuni PSR mette in risalto una disparità tra le zone rurali dell'Unione. In questo contesto, un ruolo importante può essere svolto dai contatti in rete tramite la rete europea per lo sviluppo rurale.

Per i singoli programmi, sono stati introdotti numerosi correttivi basati sulle difficoltà incontrate nei primi anni di attuazione, seguendo le raccomandazioni contenute nelle valutazioni intermedie e integrando gli aumenti della dotazione finanziaria volti a fronteggiare le nuove sfide (valutazione dello stato di salute), nonché la crisi economica (pacchetto europeo per la ripresa economica). La maggior parte delle modifiche sono costituite da storni di bilancio tra le misure, adattamento dei

<sup>17</sup>

La misura 413 corrisponde a operazioni LEADER di tipo asse 3 e la 431 alla gestione e animazione di gruppi di azione locale. Secondo l'indagine della RESR, Rete europea per lo sviluppo rurale (giugno 2014).

<sup>18</sup>

beneficiari interessati e/o criteri di ammissibilità. Le ragioni principali per modificare gli stanziamenti sono dovute a variazioni delle priorità strategiche, a bassi tassi di assorbimento, nonché a reazioni intese a superare impreviste difficoltà dovute a un più ampio contesto politico, economico o normativo.

Il sistema di monitoraggio della politica di sviluppo rurale fornisce una panoramica delle realizzazioni e dei risultati principali del secondo pilastro della PAC. Più precisamente, nell'ambito dell'asse 1, sono stati formati quasi 2,4 milioni di agricoltori e sono stati mobilitati oltre 80 miliardi di EUR di investimento totale in 637 000 progetti. Nell'ambito dell'asse 2, sono state realizzate misure per il settore ambientale su 47 milioni di ettari. Nell'ambito dell'asse 3, sono stati ultimati oltre 50 000 progetti di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale e sono state sovvenzionate o create 62 000 microimprese. Infine, sono stati finora sostenuti 140 000 progetti LEADER (asse 4).

Questa rassegna sarà completata dalla valutazione ex post che giudicherà l'incidenza globale della politica di sviluppo rurale. Le autorità di gestione, entro la fine del 2016, presenteranno alla Commissione le valutazioni ex post per ciascun PSR che saranno seguite da una sintesi a livello dell'UE.